



FILM E SEZIONI

Premio Cinematografico “Lavoro 2023” JFD – INAIL

Concorso dedicato a lungometraggi documentari e di finzione

***Ama osa* di Marija Stefānija Linuža** (Italia, 2022, 48')

Naomi inizia a fare la camgirl per guadagnare qualche soldo, ma attraverso quel lavoro scopre qualcosa di inaspettato in sé. Comincia allora a usare il corpo in modo consapevole come strumento per portare avanti anche la propria personale riflessione artistica e politica.

***Dor (Longing)* di Jannes Callens** (Belgio/Romania, 2022, 52')

Anteprima nazionale

Stefan Gota torna dal Belgio alla natia Romania per ricominciare da capo, iniziando a lavorare come pastore. Le immagini della sua professione si intrecciano alle considerazioni esistenziali. Il regista segue quest'uomo alla ricerca di un posto nel mondo.

***Faire le bois* di Lola Peuch** (Francia, 2022, 45')

Anteprima nazionale

Heden, Claudia e Samantha sono tre prostitute che hanno trovato nel parco parigino del Bois de Boulogne il loro luogo di lavoro e che provengono da storie e Paesi diversi. In parallelo alle loro vicende personali, il film descrive gli spazi attuali del Bois e la storia di quel luogo.

***Il posto* di Gianluca Matarrese e Mattia Colombo** (Italia/Francia/Germania, 2022, 75')

Ogni mese migliaia di infermieri del Sud Italia sostengono un concorso per le poche posizioni aperte nelle strutture sanitarie del Nord. Uno di loro crea un servizio di bus notturni per portare i candidati alla sede degli esami. Ogni viaggio apre speranze e paure.

***Life Is a Game* di Luca Quagliato e Laura Carrer** (Italia, 2023, 60')

Girato nelle ore notturne per le strade di alcune città europee, il film è composto da interviste a tredici rider intervallate dalla storia di Emma. È un personaggio animato di finzione che mette in rilievo luci e ombre di chi lavora nella consegna del cibo a domicilio.

***The Dna of Dignity* di Jan Baumgartner** (Svizzera, 2022, 60')

Anteprima nazionale

Negli anni Novanta, la guerra dei Balcani ha provocato la scomparsa di migliaia di persone. L'opera prima del regista svizzero, autoprodotta, segue il lavoro – scienziati ma non solo – di chi si è dato la missione di cercare e identificare le vittime del conflitto.

***The Visitors* di Veronika Lišková** (Repubblica Ceca/Norvegia/Slovacchia, 2022, 85')

L'antropologa Zdenka si trasferisce con la famiglia nelle isole Svalbard, in Norvegia, per studiare le trasformazioni della vita nelle regioni polari. La donna diventa però testimone sia della scomparsa degli iceberg sia delle tensioni all'interno della piccola comunità locale.

Premio "Job for the Future" JFD – Camera di Commercio di Torino

Concorso dedicato ai cortometraggi realizzati da registi Under 35

***Auxiliaire (Caregiver)* di Lucas Bacle (Francia, 2022, 24')**

Durante una notte piena di dubbi, Marc, badante che sogna di diventare chef, confessa a Quentin, il suo amico con disabilità motoria di cui si prende cura quotidianamente da anni, che non tornerà al lavoro il giorno dopo.

***Carné-e-s* di Léo Deschênes e Marion Moneuse (Francia, 2022, 16')**

Sébastien fa il macellaio in una piccola città francese, quando nel Paese viene approvata una legge che vieta il commercio di carne. Determinato a non perdere il lavoro, il protagonista parte con l'idea di ricominciare in Italia, ma ostacoli e incontri sul suo cammino ne sconvolgono i piani.

***Guardiano del faro* di Lorenzo Ferrò (Italia, 2022, 14')**

Victor è un giovane impiegato comunale che ha il compito di cercare lampioni malfunzionanti. Vaga da una parte all'altra di Roma incontrando personaggi particolari, ma lungo la notte ha modo di ragionare sulla propria scelta di condurre una vita notturna e solitaria.

***La robe* di Olga Torrico (Italia, 2022, 6')**

Nell'appartamento di una signora da poco deceduta, una giovane addetta alle pulizie svuota un armadio pieno di vestiti, quando si sente magicamente attratta da un abito da donna, vivido e colorato.

***La voix des autres* di Fatima Kaci e Pablo Léridon (Francia, 2023, 30')**

Rim è un'interprete tunisina che lavora in Francia per le procedure di asilo. Ogni giorno traduce le storie di uomini e donne in esilio, le cui voci sollevano interrogativi sulla sua stessa storia.

***Les chenilles* di Michelle Keserwany e Noel Keserwany (Francia/Libano, 2023, 30')**

Asma, siriana, e Sarah, libanese, si ritrovano a lavorare nello stesso ristorante a Lione. Entrambe portano il peso di una vita lasciata alle spalle. Inizialmente diffidenti, scoprono gradualmente un filo comune che le lega, che risale a quando la Via della Seta collegava Lione ai loro paesi d'origine.

***Please Make It Work* di Valerio Picchi e Daniel Soares (Portogallo/Svizzera, 2022, 14')**

Claudia è un'immigrata portoghese che deve confrontarsi con un capo impossibile, una figlia oppositiva e il forte vento di montagna, mentre pulisce sofisticati Airbnb nelle Alpi svizzere.

***Prah. (Dust.)* di Kaja Rakuscek (Slovenia, 2023, 9')**

Una fabbrica, una polvere misteriosa e il vento che la trasporta.

***Schichtwechsel (The Shift)* di Maire Pauline Bagh (Germania, 2023, 11')**

Due persone, estranee l'una all'altra, in uno spazio ristretto: Karl, solitario per scelta, si trova improvvisamente a dover accogliere il giovane ed estroverso Mo nel suo lavoro di spazzino, ma non è pronto a cedere su nulla.

***Sciaraballa* di Mino Capuano (Italia, 2023, 20')**

Dario, da poco in pensione, soffre di inspiegabili crisi di pianto. Un giorno decide di andare a trovare suo figlio Mimmo, che ha appena iniziato a lavorare fuorisede. Mimmo, imbarazzato dall'intrusione inaspettata, evita l'incontro e il padre passa il tempo con i suoi coinquilini. A fine giornata padre e figlio si incontrano e si confrontano sulla loro comune paura del futuro.

***Sobras (Leftovers)* di Pablo Porcuna (Spagna, 2023, 11')**

Il film è un progetto audiovisivo in cui quattro realtà lavorative del mondo odierno sono rappresentate in maniera satirica.

Africa subsahariana

Focus sulle opere dedicate al mondo del lavoro e dei diritti dal sud del Sahara

Or de vie (A Golden Life) di **Boubacar Sangaré** (Burkina Faso/Benin/Francia, 2023, 85')

Anteprima nazionale

Una miniera d'oro nel Sud del Burkina Faso. Il cineasta maliano Boubacar Sangaré filma la vita degli adolescenti che lavorano ogni giorno nelle miniere insalubri e prive delle minime protezioni a cento metri sottoterra. E i loro rari momenti di svago.

Eat Bitter di **Pascale-Appora Gnekindi e Ningyi Sun** (Repubblica Centrafricana/Cina, 2023, 97')

In questa co-produzione tra Repubblica Centrafricana e Cina, si raccontano i rapporti personali, economici, sociali tra la gente di Bangui e i cinesi che si sono installati nella capitale. Ognuno lotta a modo proprio in un Paese devastato dalla povertà e dalla guerra civile.

Gwetto di **Michaël Andrianaly** (Madagascar/Francia, 2023, 52')

Anteprima nazionale

Rifugiati economici interni, senza documenti, cercano lavoro a Tamatave, capitale economica del Madagascar, ma sono discriminati da padroni e residenti. Andrianaly descrive una piccola comunità dando voce a giovani uomini e offrendo uno sguardo di speranza.

No U-Turn di **Ike Nnaebue** (Nigeria/Sudafrica/Francia/Germania, 2022, 92')

Anteprima nazionale

Raccontato in prima persona dal regista (star del cinema di Nollywood), *No U-Turn* è un road movie attraverso l'Africa. La pellicola segue i nigeriani che lasciano il loro Paese con l'obiettivo di approdare in Europa. Il film fa parte del progetto Generation Africa.